



PROCLAMA IN MATERIA DI POMPE



ALLE premure del Magistrato Eccellentiss. alle Pompe di Venetia espresse in sue lettere 19 scorso Maggio, che tutti li Sudditi dello Stato viuano in vna honesta moderatione, sicche con abuso di Lusso, e Pompe non habbino à dilapidare le loro sostanze, accopiando l'Illustriss. & Eccellentiss. Signor CAMILLO TRIVISAN per la Serenissima Republica di Venetia &c. Podestà, e Capitano di Crema, e suo Distretto, & l'Illustrissimi Signori Deputati alla regulatione delle Pompe le proprie diligenze, hanno, per moderare ciò corresse d'eccedente, ò potesse

in auuenire auanzarsi oltre l'honesto in questa Città nell'importante materia stessa, estesi effectiuamente delle citate lettere gl'infra scritti Capitoli, comandandone à chi che sia l'intiera loro pontual effecutione, & offeruanza, in pena à Trasgressori d'esser seueramente castigati con pene pecuniarie, & afflittive rispettiuamente &c. al qual fine contro de medemi sarà proceduto con diligente formatione di Processo.

- 1 Che resti prohibito à tutte le Donne di qual si sia conditione l'vso, e portare di Gioie, e Perle tanto buone, quanto false, e permesseli solamente vn vezzo di Perle al collo, ò frifetto di Diamanti, ó altro, gl'Orecchini, ò siano Pendenti, e due Anelli nelle dita, con che però il tutto compreso non ecceda il valore di Ducati 400. ne possano tener di queste cose più d'vna muta, ma si contentino di valersi sempre della stessa.
- 2 Che alle medeme parimente restino vietati sopra le Vesti li ricami d'Oro, & Argento, tutti li Drappi tessuti, ò Broccati con Oro, ò Argento, così nelle Vesti, come nelle fodre, tutte le Cordelle d'Oro, ò d'Argento, & ogni sorte di guarnitione eccedente vn quarto di braccio d'altezza; come pure li Merli, ó siano Pizzi prouenienti dall'Inghilterra, e dalla Fiandra.
- 3 Che agl'Huomini parimente resti prohibito ogni Drappo tessuto con Oro, ó Argento negl'habiti, & sott'habiti, e massime ogni guarnitione d'Oro, ò d'Argento; ogni sorte di ricami, e Cordelle, ò altro lauoriero d'Oro, & Argento; ne li bottoni, e busette possano essere più che d'Oro, ò d'Argento filato.
- 4 Che non possa alcuna persona vestir la propria Seruitù con Liuree fornite di altra guarnitione, che di seta al più.
- 5 Che in occasione de Funerali, restino prohibite l'erettioni de Catafalchi, l'espositione de Panni, & Arme della famiglia del Defunto, li Parenti del quale non possano portar mantello di Lutto, ma semplicemente vestirsi di Panno, ò altro Drappo, esclusi il Bauettone, e Cottone, con la permissione dell'vso moderato de Veli; prohibito il far coprire di nero Stanze, Carozze, ò fornimenti de Caualli, & il vestire à lutto alcuna persona di loro seruitù.
- 6 Che alli Contadini parimente tanto Huomini, quanto Donne, che habitano in questo Territorio, sia espressamente vietato l'vso, e portare di qual si sia Drappo di Seta, Scarlatto, & ogni sorte di guarnitione d'Oro, ò d'Argento, restando alle Donne concessi li Drappi di Seta solamente per li Busti, e Maniche, ma senza guarnitione come sopra, & i Cendali da testa, & le sia prohibito ogn'ornamento d'Oro, ò d'Argento, à risserua di due Anelli nelle dita, ma senza Pietre fine.

{ CAMILLO TRIVISAN Podestà, e Cap.

{ *Christoforo Zurla Marchese Deputato.*

{ *Giouan Battista Barbò Deputato.*

{ *Mario Bennenuti Conte Deputato.*

{ *Paolo Scotti Conte Deputato.*

{ *Nicolò Maria Braguti Dottore Deputato.*

Antonio Barbati Cancell.

1716. 6. Luglio Publicato in Crema al luoco, e con le forme solite molti presenti, & ascoltanti &c.

IN CREMA, Nella Stampa di Mario Carcheno.